

GIUDICE DI PACE DI TERNI

| CAUSA CIVILE

n.r.g. : 337/16

Consulenza tecnica d'ufficio

Consulente Tecnico del Giudice:

dott.ssa

INDICE

Premessa	Pag. 3
1. Risposte al quesito	Pag. 4
2. Osservazioni e rilievi del Ctp	Pag.
3. Conclusioni	Pag. 7

PREMESSA

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore,

all'udienza del 22/07/2016 la sottoscritta [REDACTED] dottore commercialista con studio in Terni, [REDACTED] n. [REDACTED] veniva nominato Ctu nella causa civile n. 337/2016 n.r.g. promossa da [REDACTED] nei confronti di [REDACTED]

All'udienza del 22/07/2016, dopo il giuramento di rito, veniva posto al Ctu il quesito di cui all'ordinanza del 18/05/2016 (allegato n. 1):

"1) accerti il CTU sulla base della documentazione allegata nel fascicolo del procedimento monitorio, a ricostruire le vicende del rapporto di prestito per il quale è causa, a verificare se sia stato praticato un tasso superiore a quello periodicamente indicato dalla Banca di Italia quale soglia oltre la quale lo stesso possa considerarsi usurario; eventualmente rideterminando le somme a debito derivanti da tale ricostruzione, ancora sulla scorta delle disposizioni della Banca di Italia; così eventualmente determinando l'importo da restituire effettivamente alla società opposta [REDACTED]"

Le operazioni peritali, fissate per il giorno 12/09/2016, non si sono tenute in quanto le parti non si sono presentate. La parte opponente [REDACTED] ha nominato quale CTP il Dott. [REDACTED] mentre la [REDACTED] non ha nominato alcun consulente.

Il lavoro è stato svolto sulla base della seguente documentazione:

- Ricorso per Decreto Ingiuntivo promosso da [REDACTED] contro [REDACTED] e [REDACTED]
- Atto di citazione in opposizione presentato da [REDACTED]
- Comparsa di costituzione e risposta della [REDACTED]
- Copia contratto di finanziamento sottoscritto in data 06/12/2005 riportante le condizioni economiche ed il piano di ammortamento;
- Estratto conto dei pagamenti effettuati;

In data 03/11/2016 il sottoscritto ha trasmesso la bozza dell'elaborato peritale agli avvocati delle parti per le eventuali osservazioni.

1. RISPOSTE AL QUESITO

Oggetto di Ctu risulta essere il prestito personale n. 555102.

La Signora [REDACTED] stipulava un contratto di prestito personale garantito da [REDACTED] in data 06/12/2005 con la [REDACTED] per la somma di € 10.500,00 da rimborsare in 60 rate mensili di Euro 269,10 alle seguenti condizioni economiche:

- tan 14,88 %;
- taeg 16,87%;
- spese per istruttoria pari ad Euro 200,00;
- Protezione plusvalore € 642,00;
- costo del finanziamento € 4.804,00
- commissione incasso rata € 2,00
- Interessi di mora 2,5% per mese
- commissione di sollecito;

Il Ctu ha verificato il rispetto, o meno, della soglia usuraria ex legge n. 108 del 1996.

Per verificare se al momento della pattuizione del contratto il tasso convenzionale abbia o meno superato il tasso soglia previsto nel trimestre di riferimento occorre procedere alla determinazione del TAEG (tasso annuo effettivo globale); detto tasso si pone l'obiettivo di rappresentare nel modo più completo possibile il costo di un finanziamento. Rappresenta un indicatore in grado di dichiarare il costo globale del prestito. Il TAEG è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso.

Nel calcolo sono incluse tutte le spese accessorie obbligatorie inerenti all'atto del finanziamento, oltre al rimborso del capitale:

- il pagamento degli interessi;
- le spese di istruttoria ed apertura della pratica di credito;
- commissioni all'incasso;
- le spese di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate, se stabilite dal creditore;
- le spese per le assicurazioni o garanzie, imposte dal creditore, intese ad assicurargli il rimborso totale o parziale del credito in caso di morte, invalidità, infermità o disoccupazione del consumatore;
- il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo, se necessaria per l'ottenimento del credito;
- le altre spese contemplate dal contratto.

Sono invece escluse dal calcolo del TAEG:

- le somme che il consumatore è tenuto a pagare per l'inadempimento di un qualsiasi obbligo contrattuale, inclusi gli interessi di mora;
- le spese, diverse dal prezzo di acquisto, a carico del consumatore, indipendentemente dal fatto che si tratti di un acquisto in contanti o a credito;
- le spese di trasferimento fondi e di tenuta di un conto destinato a ricevere gli importi dovuti dal consumatore, purché questi disponga di una ragionevole libertà di scelta e le spese non siano anormalmente elevate;
- le quote di iscrizione ad enti collettivi, derivanti da accordi distinti dal contratto di credito, anche se incidenti sulle condizioni di esso;
- le spese per le assicurazioni o garanzie diverse da quelle sopra indicate;
- bolli statali;
- tasse;
- commissioni di massimo scoperto.

La formula dell'equazione utilizzata per calcolare il TAEG è la seguente:

$$V - S_0 = \sum_{k=1}^n (R_k + C_k) \cdot (1 + i)^{-k}$$

dove:

V = valore attuale del prestito

C_k = ammontare delle spese periodiche

R_k = rata del prestito

S₀ = spese Iniziali

Nel seguente prospetto si riporta il confronto tra il tasso applicato dalla banca ed il tasso effettivo applicato:

Tassi debitore	nominate banca (%)	TAEF (%)	tasso soglia usura (%) al 05/12/2005
Tasso nominale annuo	16,87	20,48	18,975

Il tasso soglia preso a riferimento è quello relativo alla categoria "Crediti Personali effettuati da Intermediari non bancari " trattandosi di finanziamento chirografario di importo superiore ad € 5.000,00

Il tasso al momento della sottoscrizione del contratto è risultato usurario.

(allegato 2)

Il Ctu ha pertanto provveduto così come previsto dall'art 1815 c.c ad azzerare, trattandosi di "usura pattizia" gli interessi e a riconteggiare le somme versate a titolo di rata considerandole quale pagamento in linea capitale così come riportato nell'estratto conto allegato al decreto ingiuntivo (allegato 4 del decreto ingiuntivo).

Le rate versate pari ad € 269,10 sono state versate fino al 15/10/2009 per un numero totale di 46 rate per complessive € 12.378,60

Pertanto la parte opponente ha versato una somma complessiva di € 12.378,60 a fronte di una somma ricevuta a titolo di finanziamento di € 10.500,00.

Pertanto alla luce del ricalcolo degli interessi il debito è stato estinto ed è stata versata una somma in eccesso di € 1.878,60.

3. CONCLUSIONI

- 1 - Il Ctu ha accertato che al momento della sottoscrizione del contratto di prestito il tasso corrispettivo pattuito è risultato usurario.
- 2 - Il Ctu ha riconteggiato le somme pagate azzerando gli interessi così come previsto dall'art 1815 c.c. trattandosi di usura pattizia;
- 4 - Il debito nei confronti della [REDACTED] risulta essere azzerato ed addirittura, a seguito dei pagamenti delle rate effettuate dalla [REDACTED], risulta che la stessa abbia versato una somma in eccedenza di e 1.878,60.

Quanto sopra esposto, ritenendo di aver esaurito il proprio compito e nel rimanere a disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione, il Ctu deposita nella Cancelleria il presente elaborato peritale unitamente ai fascicoli di causa delle parti per i quali era stato autorizzato al prelievo.

Grato per la fiducia accordata.

Terni, il 03/11/2016

Il Ctu

dott.ssa [REDACTED]

Si allega:

prospetto calcolo TAEG;